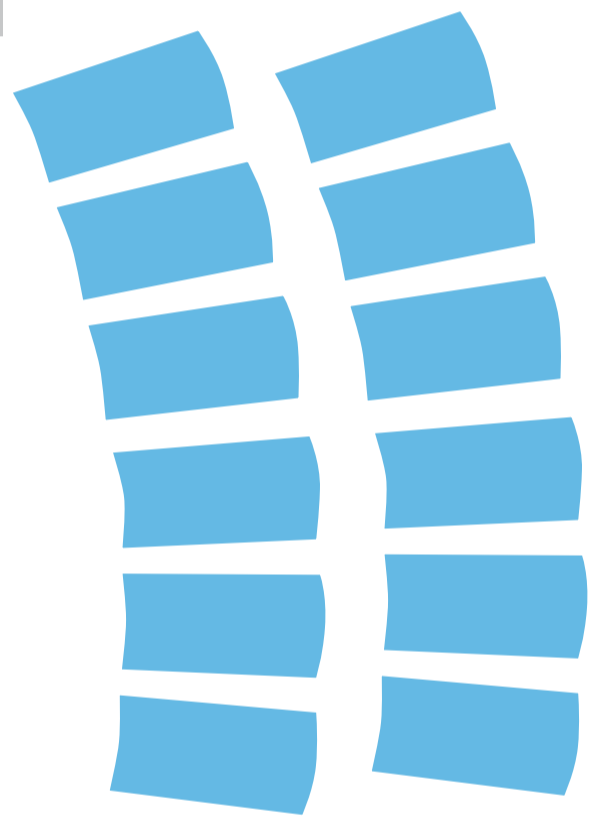


# Tredici a dodici



#### POLITICA

- con 13 voti favorevoli e 12 contrari la maggioranza approva il Bilancio
- Civica Mente cresce e cambia: Montella segretario, D'Angelo vice, Mirra presidente

#### ATTUALITÀ

- nuovo ospedale, prima il passaggio in Consiglio comunale e poi il bando di gara
- Carnevale, un successo annunciato

#### ATTUALITÀ

- gli eventi di Fidapa, Astrea e Il Giardino dei libri
- scuola: la sfida dell'IA

#### HANNO COLLABORATO

Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Stefania Battista, Simona Otranto, Romano Carabotta, Daniela Landi, Antonella Ceriello, Daniela Loffredo, Lucio Spampinato

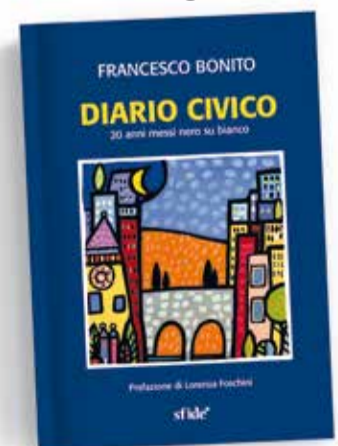
 **BCC CAMPANIA CENTRO**  
CASSA RURALE ARTIGIANA  
GRUPPO BCC ICCREA

**SEMPRE PIÙ VICINI**

Visita il nostro sito  
[bancacampaniacentro.it](http://bancacampaniacentro.it)



Fatti e misfatti degli ultimi 20 anni.



In libreria e da SFIDE

**Sorvillo Concept**

Responsabile progetti  
**Arch. Massimo Sorvillo**  
[www.arredamentisorvilloconcept.it](http://www.arredamentisorvilloconcept.it)



*Da 45 anni la squadra azzurra  
al servizio della collettività.*



**SISTEMA54**  
office design

Realizzazione di laboratori  
professionalizzanti

Cybersecurity

Installazione di  
reti cablate e wireless

Installazione  
centralini telefonici voip

Installazione di impianti di  
allarme e videosorveglianza

Assistenza tecnica  
informatica

*Il nostro impegno anche nel sociale con...*

**I BAMBINI DELLE FATE**  
per l'inclusione sociale



Via Variante SS 18, 138  
Battipaglia (SA)



+39 0828 673226



sistema54.com



info@sistema54.com

## Come a scuola

Il match tra maggioranza e opposizione è stato in bilico fino all'ultimo: è finito 13 a 12 per chi governa. Decisivo il voto della sindaca. Lo scorso 23 febbraio, Cecilia Francese ha potuto constatare che il parlamento cittadino è diviso perfettamente a metà: per 12 consiglieri comunali lei deve continuare a ricoprire il suo incarico, per gli altri 12 dovrebbe posare la fascia tricolore. Metà Consiglio comunale la promuove, metà la boccia. Proprio mentre scrivo la parola Consiglio (con la maiuscola, col doveroso rispetto per l'istituzione), mi torna in mente il consiglio di classe. Ricordate? Ogni fine quadrimestre (o trimestre, per i più *vintage*) si teneva (e si tiene tuttora) la riunione di tutti i docenti di una classe, convocati per lo scrutinio, l'ingrato compito di decidere il voto nelle varie materie di ogni studente. Dalla discussione al suo interno dipendevano le pagelle di tutti; un terreno di confronto e a volte di scontro, proprio come capita nel Consiglio comunale. Così come a scuola, nella notte tra lunedì 23 e martedì 24 febbraio, dopo uno "scrutinio" molto movimentato, il Consiglio ha dato i voti e la sindaca ha avuto la sua pagella.

Ai tempi della scuola il numero delle insufficienze pesava e incideva sui toni del "colloquio" con i genitori contestuale alla consegna della pagella; era doveroso che i voti alti superassero di gran lunga quelli inferiori al 6. E se le insufficienze erano numerose la conversazione virava verso un confronto dai toni meno anglosassoni. In quei casi scattava una punizione oppure il "reo" prometteva solennemente di riscattarsi con un secondo quadrimestre esemplare per dedizione e sacrificio.

Quel che è accaduto nella votazione sul Bilancio non è così diverso da quel che accade a scuola: lo scrutinio del 23 febbraio non è altro che, *mutatis mutandis*, la pagella emessa dai 24 componenti del Consiglio; i voti dei consiglieri indirettamente esprimono anche una valutazione sul "rendimento amministrativo" di Cecilia Francese negli ultimi 4 anni. Ci sono 12 sufficienze, ma ci sono anche ben 12 evidenti insufficienze.

Sicché, la "studentessa" Francese deve prenderne atto e far sapere come intende agire in quest'ultimo quadrimestre (lungo 12 mesi). È pronta ad analizzare i motivi di una pagella così insoddisfacente? È disposta a riconoscere le carenze che le vengono addebitate? Promette di impegnarsi di più nelle materie in cui – secondo la metà del Consiglio – ha mostrato lacune?

Alla sindaca non difettano determinazione e testardaggine, lo ha dimostrato in questi 10 anni. Qualità inefficaci, quando non dannose, se non accompagnate dalla consapevolezza di dover migliorare, dalla scelta di non ricorrere agli alibi e, soprattutto, dalla volontà di ascoltare. L'ultimo quadrimestre si annuncia lungo e irto di difficoltà, anche perché alla fine la pagella – e questo la sindaca lo sa bene – la daranno tutti i battipagliesi, non solo i 12 fedeli compagni di cordata. E non sono previsti esami di riparazione: si è promossi o bocciati.

Francesco Bonito

Il prossimo numero di **nerosubianco** uscirà sabato 14 marzo

## Macerie e nobiltà

Direi, io, che al netto della sostanza politico-istituzionale di quest'imminente tornata referendaria ci sarebbe un altro piccolissimo dettaglio a cui mettere mano quando si parla di vicende giuridiche: lo sfacelo mediatico che ne consegue, prescindendo dagli esiti finali. Sempre, ovunque, inesorabilmente.

Due numeri fa, su questo giornale, s'è abbondantemente argomentato delle due sentenze d'assoluzione in primo grado (su tre capi d'accusa: l'unica condanna è per un reato minore) dell'ex sindaco Santomauro: con formula piena, che sarebbe come averle prima buscate da tua madre per aver ficcato un dito dalla marmellata, per poi scoprire che non era così. O meglio: che non solo non eri stato tu, ma che quella marmellata non era proprio mai esistita. Un fatto, insomma, che sotto l'aspetto sensazionalistico avrebbe meritato la ribalta nazionale in maniera identica e speculare ai famosi video delle volanti all'alba o alla divulgazione in tutte le salse della drammatica relazione presentata dal prefetto al ministro Alfano (sottotitolo: "Bogotà scansati che abbiamo la nuova capitale del crimine mondiale").

Invece, a distanza di oltre un mese, pare che l'Italia questo "rumore per nulla" non debba saperlo. Fatte salve le suddette due intere colonne del nostro numero 467, per il resto se n'è letto solo qualche trafiletto sul web. A cura, peraltro, di cronisti locali, e non di quegli stessi media nazionali che all'epoca ci sguazzarono peggio degli acari nei materassi.

Chiaro che le indagini sono un atto d'ufficio, se mi riportano notizie d'illeciti devo muovermi e basta. Poi se si rivelano infondate, ok, ti dichiaro innocente: pace fatta, la giustizia ha vinto. Forse. Chissà.

Perché, per i tre anni successivi all'arresto, questa ricerca di "vittoria" ha comunque imbavagliato un'amministrazione, ne ha impantanato opere e iniziative, ha bloccato fondi, ha diffuso un clima d'astio, ha esposto una comunità al pubblico ludibrio, ha creato disagio civico e sociale. E questo relativamente alle sole conseguenze politiche: poi, magari, c'è un aspetto un attimino più delicato (che, a sentire l'opinione pubblica, non pare stia passando in primissimo piano) che è quello – prescindendo da meriti o demeriti, simpatie o antipatie, condivisioni o contestazioni del suo operato – d'aver distrutto la vita di un uomo. D'averne fatto scandagliare ogni attimo d'intimità, di privacy, di andate e venute in banca o in pizzeria, di telefonate ai familiari, di ricariche di cellulare. D'averne sbattuto in piazza, offrendolo alle zanne bavose d'una certa – onnipresente – comunicazione cannibale, ogni dettaglio di ogni suo movimento pubblico, privato, confidenziale o riservato. Per cui è la vecchia storia del vaso che sbatti a terra: si spacca in decine di pezzi, gli chiedi scusa, di certo non torna intero. La giustizia, con tutti questi cocci di vasi ai piedi, ha davvero vinto?

È chiaro: offrire oggi, a questa notizia d'innocenza, uguale copertura nazionale dei tempi della presunta colpevolezza, sarebbe ben poca azione risarcitoria. Ma magari, chissà, potrebbe essere un monito per potenziali detrattori futuri che individuassero nei tribunali la loro valvola di sfogo politico. Come dire, pacatamente: "Vacci piano, altrimenti – vedi? – a verità acclearata, sui telegiornali, ci finisci tu".

Ernesto Giacomino

### Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesco Bonito

Editore: Sfide Battipaglia  
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848  
Progetto grafico e impaginazione: Sfide  
Stampa: Grafica Litos Battipaglia

Foto: Sfide

Pubblicità: Sfide (tel. 0828 344848)  
www.nerosubianco.eu  
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:

Stefania Battista, Romano Carabotta, Antonella Ceriello, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Daniela Landi, Daniela Loffredo, Simona Otranto, Lucio Spampinato



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

## Bilancio approvato per un solo voto

Quasi otto ore di Consiglio in un'atmosfera tesissima. Dup e Bilancio passano. Con 13 voti della maggioranza contro 12 della minoranza. Già l'inizio del dibattito fa comprendere come il clima non sia dei migliori. Ordine del giorno e convocazione modificati più volte che spingono la minoranza a chiedere il parere del segretario comunale sulla validità degli atti. I verbali dei Consigli precedenti da approvare ma non allegati alla documentazione trasmessa ai consiglieri. Con la sindaca che accusa il consigliere Provenza di fare ostruzionismo. Il presidente del Consiglio che non vuole intervenga il segretario, nega la discussione sulle comunicazioni e alle provocazioni che gli giungono da più parti sulla gestione dell'assise, ritenuta ben poco "super partes", risponde: «La procedura se la va a fare al Tar».

Più volte il Consiglio viene sospeso e poi si riprende. Addirittura la sindaca, nel bel mezzo del dibattito, si alza e va a parlare con la consigliera **Gabriella Nicastro**. Una Nicastro nervosa, che avrebbe voluto leggere un intervento per chiarire la sua posizione rispetto agli "attacchi" subiti negli ultimi giorni, ma le sarà impedito. A consolarla ci ha pensato direttamente la prima cittadina avvicinandosi al suo scranno.



Il nervosismo però non è passato e ritornerà nelle ore successive. Ad ogni votazione il tredicesimo voto si fa attendere. In qualche caso si deve far ricorso al verbale scritto perché qualcuno sbaglia a votare. E poi, richiamato dal Presidente, corregge.

Ma è forse un episodio in particolare a chiarire quanto siano fragili i nuovivecchi equilibri. L'unica votazione segreta, quella sulla nomina del presidente del Collegio dei revisori dei conti premia il nome sostenuto dall'opposizione che 13 a 12 riesce a spuntarla con la scelta di **Tarquinio Manzi**. Chi avrà votato contrariamente alle indicazioni della maggioranza?

Il risultato farà barcollare il sostegno di Vincenzo Clemente, convinto poi a

rientrare nei ranghi. La sindaca, recuperato il tredicesimo voto e ritrovato il buonumore scherza: «Lo avrò votato io visto che è il mio commercialista». Il microfono ambientale coglie un commento del presidente Cappelli: «Cà nun se capisce niente!», forse il titolo adatto per un Consiglio andato avanti in trincea. Una gara di resistenza.

L'opposizione ha individuato il punto debole e provoca. Uno ad uno i consiglieri di minoranza tacciano l'amministrazione di pressapochismo, mancanza di strategia, di aver presentato un Dup che più che programmare è l'elenco delle cose non fatte e previste nei Dup precedenti. Eppure i tredici serrano le fila. E quando si arriva a discutere dell'ormai famoso – perché

annunciato nei giorni precedenti da lei stessa – emendamento Nicastro al Bilancio (150 mila euro che dovrebbero essere destinati al verde pubblico) si scopre che nel documento previsionale non c'è la copertura né la previsione. Considerarlo un emendamento è dunque "fantasioso", piuttosto potrebbe dirsi un generico impegno della maggioranza cui dovranno seguire atti sostanziali e un nuovo passaggio in Consiglio.

Inutile dire che se la maggioranza vuol restare in sella non ha alternative. Intanto i siparietti non sono mancati con scambi quanto mai vivaci tra la "consigliera ribelle" di maggioranza e i consiglieri di opposizione che cercano di portarla allo scoperto. Ed è in questo momento che Gabriella Nicastro, sentendosi "circondata", ribadisce che il suo voto favorevole al Bilancio ci sarà solo se l'emendamento verrà approvato.

13 voti favorevoli: così come sul Dup e poi sul Bilancio. Ma dall'altra parte sono in 12. E sono rimasti uniti a contestare un'amministrazione comunale che, per dirla con le parole di Giampaola, «manca di stile, di visione politica, di senso dell'opportunità».

Stefania Battista

## Civica Mente cresce, Montella nuovo segretario

Tredici anni. Tanto è passato dal *dies natalis* di **Civica Mente**, l'associazione che poi è diventata movimento politico. Correva l'anno 2013, e un gruppo di "ragazzi" – come qualcuno li chiama ancora oggi – si riunì per cercare di darsi da fare nella Battipaglia del Consiglio comunale sciolto. N'è passata d'acqua sotto i ponti, e il congresso che s'è tenuto sabato 21 febbraio lo dimostra: in pochi, 13 anni prima, avrebbero immaginato di ritrovarsi in una sala gremita, quella del Majestic Center, in presenza delle più varieguate figure della politica locale, che guardano con interesse, specie in vista delle amministrative del prossimo anno, al gruppo degli "ex" ragazzi.

«Non siamo qui per occupare uno spazio politico, ma per riempirlo di senso», le parole dell'architetto **Giovanni Montella**, nuovo segretario eletto all'unanimità, a dimostrazione della compattezza del gruppo. Subentra al consigliere comunale **Valerio Giampaola**, che ha guidato la segreteria insieme a **Enrica Bichi** e che, al Majestic, fa gli onori di casa.

Il nuovo presidente del movimento, invece, è **Maurizio Mirra**, che per primo, all'epoca dei "ragazzi", ricoprì questo incarico: l'ex esponente consiliare siede al tavolo dei relatori accanto a Giampaola, che proprio in virtù delle dimissioni del già candidato sindaco è entrato, come primo dei non eletti,



nel parlamentino cittadino. La vice di Montella è la presidente uscente **Lidia D'Angelo**, pasionaria del gruppo, che ha affrontato 11 ore di viaggio per prendere parte al congresso. L'altro presidente uscente, **Enzo Perrone**, s'occuperà della tesoreria. I consiglieri della segreteria, oltre a Giampaola, sono **Martino Torsiello**, **Francesca Galluccio**, **Ugo Tedesco**, **Elio Diamante Brogna**, **Giorgio Orlando**, **Desirée Greco**, **Rosario La Cerra**, **Carmine Sica** e **Gianpiero Ferrara**. La vice di Mirra è **Manuela Scarpinati**.

«Abbiamo costruito e stiamo costruendo – le parole di Giampaola nella relazione di fine mandato – una nuova pagina di storia della città di cui vogliamo essere assoluti protagonisti, affiancati da amici di sempre e compagni di strada vecchi e nuovi, per

una R-Evolution (il *claim* scelto per l'appuntamento, ndr) cittadina». E di amici se ne vedono tanti.

Al congresso partecipa, per esempio, il consigliere regionale del Psi, **Andrea Volpe**, tra le personalità supportate dal movimento in occasione delle ultime elezioni per il rinnovo del parlamento campano, quelle che hanno riservato al bellizese un consenso plebiscitario nella Piana del Sele. Pesano tanto, allora, le incitanti parole che rivolge agli attivisti del movimento politico battipagliese. Frasi simili a quelle dei neo-consiglieri provinciali di Avanti Salerno Psi, il sindaco di Ottati **Elio Guadagno** e il consigliere comunale di Olevano sul Tusciano **Davide Zecca**.

Al congresso c'è anche **Manuela Zambrano**, già presidente dell'Assemblea nazionale di PIU Europa. E ci sono

tanti rappresentanti consiliari bipartisan che hanno deciso di prendere parte all'appuntamento di Civica Mente: della maggioranza, c'è **Pierpaolo Greco**. **Dario Toriello** non ha potuto partecipare, ma ha mandato ugualmente un saluto. E poi ci sono **Azzurra Immediata** e **Gaetano Marino**, compagni d'opposizione (Liberali e solidali). Della minoranza c'è anche **Salvatore Anzalone** (Battipaglia 2021), e c'è l'indipendente **Elio Vicinanza**. Hanno risposto positivamente all'invito di Civica Mente pure altri esponenti delle forze politiche cittadine: c'è **Annalisa Spera** di Battipaglia Radici e Valori, movimento che, negli ultimi anni, condivide lo stesso percorso di Giampaola & co. E poi ci sono **Vincenzo Inverso** (Progetto Civico Italia), **Nunzio Vitolo** e **Michele Gioia** (Fratelli d'Italia), **Carmine Galdi** (Forza Italia), **Angelo Reggente** (Partito democratico) e **Vincenzo Cennamo** (Azione). Particolarmente acclamato l'intervento dell'ex consigliere regionale e comunale **Cucco Petrone**, che alle ultime amministrative non aveva fatto mistero di supportare Civica Mente e che, al Majestic, ha deciso ufficialmente d'aderire al movimento.

Carmine Landi



## Ospedale: a breve la gara

Manca solo il via libera del Consiglio comunale prima che il cantiere del nuovo ospedale di Battipaglia diventi realtà. I suoli ai piedi dell'ex Profagri, destinati al Santa Maria della Speranza che verrà, virtualmente sono già a disposizione dell'Asl di Salerno. Nei giorni scorsi, è stato stipulato un preliminare di vendita tra l'Azienda di via Nizza e la Provincia di Salerno, proprietaria dei terreni. Nelle prossime ore l'atto sarà formalizzato. Si tratta di una permuta: in cambio della vasta distesa di terreno stretta tra via don Minzoni, via Fiorignano, via Santa Maria della Speranza e via Adriatico, l'Asl cederà un'ampia area boschiva nel territorio comunale di Montecorvino Pugliano e due box a Salerno, oltre a versare un conguaglio economico di 150.000 euro.

La gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori sarà indetta subito dopo la seduta del Consiglio comunale,

finora slittata a causa della recente crisi politica. Tutto l'incartamento è già al vaglio dei tecnici del Comune, guidati dall'ingegnere capo Carmine Salerno. Il nuovo ospedale si farà, ma non avrà più 304 posti letto, per via della sentenza del Tar che accolse il ricorso del Comune di Eboli: la nuova struttura potrà ospitare fino a 152 pazienti. Un'opera che vale 120 milioni di euro: 23,5 milioni provengono dal Piano nazionale delle opere complementari al Pnrr, mentre per i restanti 97 milioni s'attinge ai fondi della quarta fase dell'Accordo di programma tra ministero della Salute e Regione Campania. Al progetto hanno lavorato i professionisti di Manens, la società padovana che ha realizzato cittadelle ospedaliere a Riyad e Jeddah, in Arabia Saudita.

**Carmine Landi**

## Carnevale? Un successo!

È diventata ormai una festosa tradizione, che i battipagliesi aspettano a febbraio di ogni anno con entusiasmo e curiosità, la kermesse "Giù la maschera, Carnevale città di Battipaglia", giunta quest'anno alla sua undicesima edizione.

Con la regia dell'immane Gianluca Falcone, il 15 e il 17 febbraio le strade del centro si sono riempite di artisti di strada, bambini mascherati, stelle filanti, bolle di sapone e tanta musica, tutto pensato per il divertimento dei più piccoli, strizzando però l'occhio anche ai grandi.

La domenica pomeriggio il momento più atteso: la sfilata dei carri allegorici (quest'anno erano ben venti!), a cui hanno partecipato quaranta tra associazioni e scuole di danza del territorio.

Gianluca Falcone, radioso per il successo, non appare meravigliato: «Ormai è tradizione che il Carnevale battipagliese sia uno dei più belli della nostra provincia, come attestato da foto, video e articoli di diverse testate giornalistiche. Ringrazio tutti



coloro che hanno reso possibile lo svolgimento di questa edizione, soprattutto i battipagliesi: ogni anno mi motivano sempre di più, incoraggiandoci a fare ancora meglio».

**Romano Carabotta**

Riceviamo e pubblichiamo

Per le vostre lettere: [posta@nerosubianco.eu](mailto:posta@nerosubianco.eu)

## Suggerimenti su piazza Petrone

Leggendo l'articolo di Ernesto Giacomino "Ci duole un fiore", di cui approvo il testo, vorrei aggiungere qualche altra osservazione sulla mancanza di gusto del bello, di stile, di decoro urbano. Ormai si vedono ovunque piazze spogliate di verde, desertificate e rese solo spazi vuoti in città sempre più vuote di gente. Tornando a piazza Petrone, io vorrei che fosse ridata ai cittadini, riportando questa piazzetta a una dimensione più umana, non un intrico di auto parcheggiate davanti ai pochi negozi rimasti aperti, davanti la chiesa, nonostante il divieto di sosta, ci sono auto che impediscono l'utilizzo del marciapiede, comunque sappiamo bene la situazione. Bene io direi, o meglio suggerirei a chi di dovere, di allargare il marciapiedi di piazza Petrone anche lateralmente e riportarlo all'altezza del marciapiedi che si trova a fianco della basilica in via Bertoni e farne un'unica soluzione, visto che lì non ci sono marciapiedi decenti.

Così verrebbe eliminato il piccolo parcheggio di 4/5 auto che costringono le persone a fare una gimkana tra le auto all'uscita della basilica. Ripeto: ridare alla piazza una dimensione d'uomo. Lasciando il passaggio solo delle auto da piazza Petrone e via Bertoni verso via Olevano o nella traversa. Con osservanza,

**Vitale Balistreri**

## Astrea, giovani giuristi insieme

In un panorama caratterizzato da un dibattito pubblico fatto prevalentemente di slogan, a Battipaglia è nata una nuova realtà culturale che prende il nome di Astrea. Studenti di giurisprudenza, professori universitari, avvocati e professionisti del settore giuridico insieme per promuovere il dialogo tra esperti e cittadini, creando un ponte tra il tecnicismo del diritto e le necessità della società civile. L'obiettivo di Astrea è chiaro: "Connettere menti, accendere idee", promuovendo una cultura fondata su sapere, misura e impegno civile.

Il primo evento promosso da Astrea verterà su uno dei temi più caldi del momento: il referendum sulla giustizia. L'associazione ha infatti anti-

pato l'organizzazione di un incontro tematico volto ad analizzare i dettagli della riforma e le sue ricadute pratiche. L'incontro pubblico, previsto per giovedì 12 marzo in Municipio, si preannuncia come un appuntamento cruciale per la comunità di Battipaglia. L'obiettivo è fornire ai cittadini quegli strumenti necessari per un confronto che sia, come auspicato dai fondatori, un vero "strumento di costruzione". I partecipanti non saranno meri spettatori, ma parte integrante e interattiva del dibattito, in cui interverranno autorevoli personalità accademiche, al fine di rendere l'esercizio del voto consapevole.

**Daniela Loffredo**

Ubaldo Baldi descrive le vicende storiche, economiche e politiche della Pianura dorata, il fertile territorio tra il Sele e il Tusciano, in un saggio che si fa apprezzare per l'acuta analisi dei fenomeni sociali e per l'ampiezza della ricerca bibliografica e fotografica. Un libro di storia di piacevole lettura che racconta l'epopea di quei "pionieri" che videro nelle terre tra i due fiumi la nuova frontiera.



Dieci racconti inediti, tutti legati a Battipaglia. La cittadina sul Tusciano è il luogo del ritorno, lo snodo della vicenda, a volte l'inciampo nel destino dei protagonisti. Dieci sguardi differenti che regalano al lettore emozioni dal sapore unico e imprevedibile. *Brevi* è questo.

In libreria, su [unilibro.it](http://unilibro.it) e da **s'fide** (via Plava 32 - tel. 0828 344848)

**in** materassi

# Specialisti del buon riposo.

Trova il materasso perfetto per te e per la tua famiglia.



[inmaterassi.it](http://inmaterassi.it)

- **SCONTI** fino al **70% + 10% EXTRA**
- **120 NOTTI DI PROVA** del sonno
- **GARANZIA A VITA**



Ti aspettiamo nel nostro Show-room!

INmaterassi - Via Belvedere, 44 - 84091 Battipaglia (SA)  
Ci trovi all'ingresso della città, tra Parafarmacia e Poco Pagare.

**PROSSIMA  
APERTURA**

Via Strada Statale 18  
n. 118-120  
Battipaglia (SA)

## La Fidapa e la "rinascita digitale"



Nel pomeriggio di giovedì 19 febbraio, presso il municipio di Battipaglia, la sezione battipagliese della **Fidapa BPW Italy** ha promosso un incontro dedicato alla rinascita femminile nell'era della comunicazione digitale, offrendo uno spazio di dialogo e consapevolezza per le donne desiderose di ripensare il proprio percorso personale e professionale alla luce delle opportunità offerte dal mondo online. Ad aprire l'incontro è stata la presidente della sezione di Battipaglia, **Meladina Bernando**, affiancata dalla vice presidente **Gilda Bassano** e dalla presidente distrettuale **Barbara Visco**, la cui presenza ha sottolineato il valore istituzionale dell'iniziativa. Nel corso dell'evento, **Gloriana Lori**, life e business coach, ha guidato una

riflessione sui principali blocchi interiori che ostacolano la piena realizzazione personale, offrendo strumenti utili per riconoscerli e superarli. A seguire, l'intervento di **Paola Tiberio**, professionista della comunicazione digitale e business coach, che ha illustrato le prospettive concrete legate al lavoro digitale e allo smart working, evidenziando come le competenze tecnologiche possano tradursi in autonomia e nuove opportunità professionali.

L'appuntamento si inserisce nel tema nazionale Fidapa per il biennio 2025/2027, confermando l'impegno della sezione di Battipaglia nel formare, sostenere e valorizzare le donne che scelgono di mettersi in gioco e costruire il proprio futuro.

## Scuola: la sfida della intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale (IA) è stata riconosciuta come una delle espressioni più usate nel 2023 a livello planetario e tutt'oggi è una delle più utilizzate nel contesto comunicativo quotidiano.

La creatura generata da Sam Altan, ritenuto il padrino e la figura chiave di OpenAI, è entrata prepotentemente in tutti i settori e la Scuola, una delle istituzioni fondanti della società, non poteva stare a guardare. I giovani sono stati i pionieri nell'uso dell'IA, immersi come sono nel mondo tecnologico, ma spesso non sono consapevoli delle insidie algoritmiche, dei bias e degli errori veicolati dall'IA. La utilizzano spesso come facilitatore nello studio e, maldestramente, la usano anche per redigere compiti.

Ma la grande portata di questa nuova forma di intelligenza è nel corretto e proficuo utilizzo nelle istituzioni e in particolare in quella scolastica, in cui l'IA può configurarsi come valore aggiunto al sistema. La Scuola è un "employer" è come tale deve garantire la corretta fruizione di questo prezioso strumento che può migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'istituzio-

ne sia da parte dei docenti, sia dei discenti e sia nell'amministrazione.

I docenti italiani però sono più vicini agli "apocalittici" di Eco e pertanto poco "integrati" (solo il 7% utilizza la metodologia ibrida) rispetto ai colleghi di Singapore (il 79% utilizza l'IA) così come emerge da una ricerca condotta dall'OCSE. I dirigenti stanno ancora esplorando i vantaggi del suo utilizzo che potrebbe alleggerire il carico di attività burocratiche ripetitive delle scuole. Infatti, potrebbe essere vantaggiosamente utilizzata nella redazione di documenti contabili, di quelli di organizzazione pratica della didattica, di scansioni temporali e di segmenti e di attività a vantaggio del tempo da dedicare alla comunità educante, alla conoscenza degli ambienti sociali di lavoro e alle attività formative squisitamente metodologiche; il tutto per garantire una scuola efficace e sicura, vicina agli studenti, alle famiglie, al territorio.

Ma la strada tracciata dall'IA non è scevra da rischi così come evidenziano le Linee guida emanate dal MIM con la L. 166/2025 e dal precedente AI ACT della Commissione Europea del 2024. Possibilità di bias e di social scoring e il rischio che i dati impiegati, a danno della minimizzazione, possono inficiare il delicato binomio trasparenza e privacy.

"L'utilizzo dell'IA - ha affermato Andreas Scheilicher, direttore di *Education and skills* - lascerà indietro chi non ha le competenze e potenzierà chi le ha", implementando processi virtuosi in una visione antropocentrica, etica, affidabile e responsabile della nuova rivoluzione informatica.

**Antonella Ceriello**

## Al Giardino dei Libri un convegno sul "Dopo di noi"

Lo scorso 18 febbraio, nella sede de **Il Giardino dei Libri** di Battipaglia, si è svolto un importante convegno dedicato a temi di grande rilevanza sociale e giuridica, molto sentiti dalle famiglie con figli con disabilità. Promosso e curato dalla presidente della nota cooperativa sociale battipagliese, **Annalisa Giancarlo**, e da **Rosanna Bello**, avvocatessa esperta in materia di tutela delle persone fragili, il convegno è stata l'occasione per approfondire la Legge 112/2016 - nota come Legge del "Dopo di noi" - e il tema della nomina dell'ammini-



stratore di sostegno per i disabili gravi maggiorenni. Un incontro che ha rappresentato un momento di con-

fronto chiaro e concreto su strumenti fondamentali per garantire dignità, protezione e continuità di cura alle persone con disabilità, anche quando i genitori non potranno più occuparsene direttamente. Grazie a un linguaggio chiaro e accessibile a tutti, le relatrici hanno illustrato le opportunità offerte dalla normativa vigente, chiarendo dubbi e aspetti pratici legati alla pianificazione del futuro dei ragazzi, confermando l'importanza di iniziative che mettono al centro i diritti, la tutela e il futuro delle persone con disabilità.



CASEIFICIO  
**JEMMA**  
Battipaglia 1936

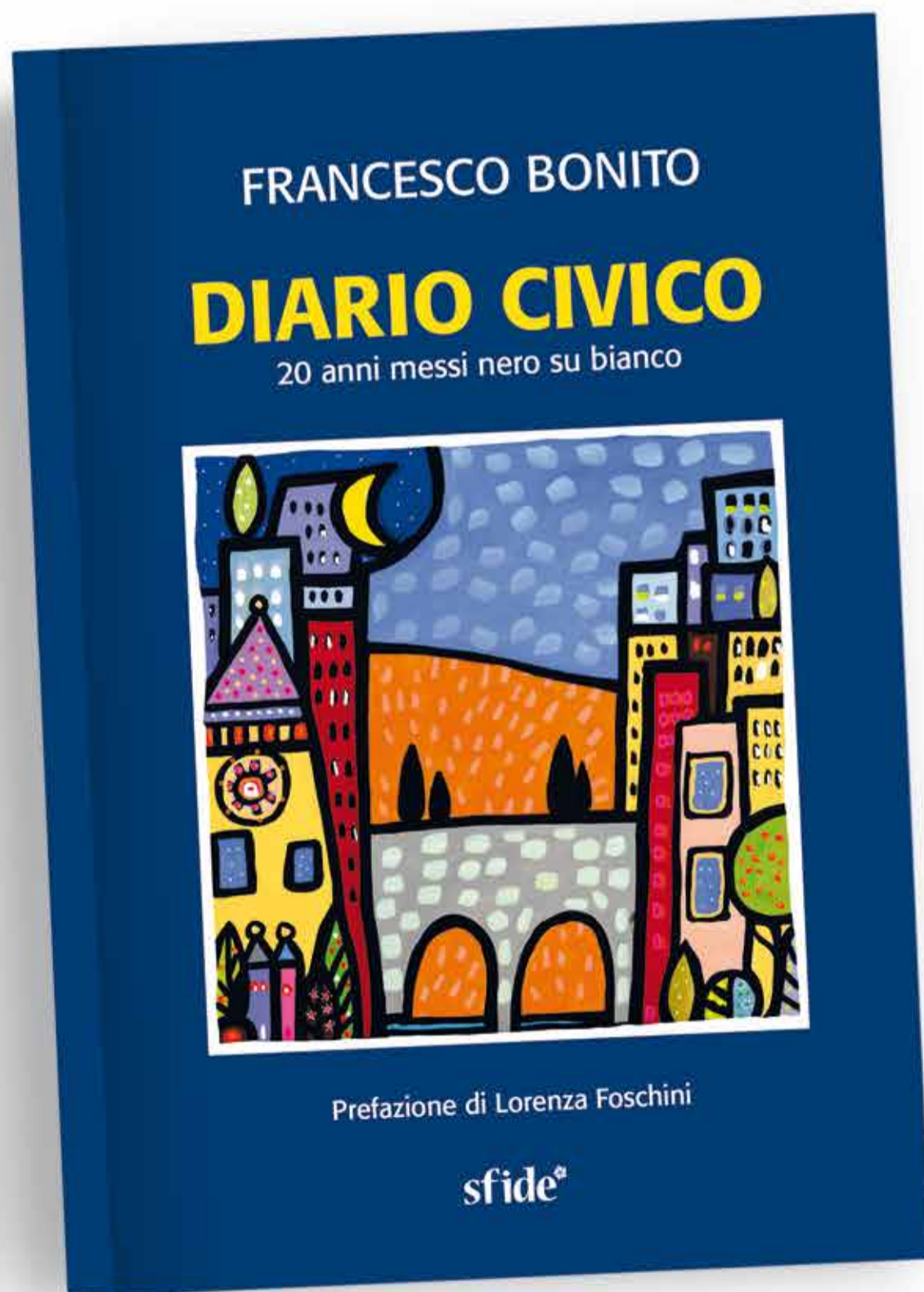
Una filiera corta, sicura, sostenibile ed etica.

Battipaglia, via Velia 2 - tel. 0828 300336 - info@caseificiojemma.com  
Punto vendita: Battipaglia, via Pastore 9 - tel. 0828 1920119  
www.caseificiojemma.com



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

# Fatti e misfatti degli ultimi 20 anni.



In libreria e da SFIDE

## Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - erborista

### Il noce: proprietà e tradizioni

Maestoso, longevo e generoso, il noce comune, *Juglans regia L.*, è uno degli alberi più affascinanti e utili della nostra tradizione rurale. Ha origini asiatiche ma da secoli è coltivato in tutto il Mediterraneo per bellezza e per virtù. Appartiene alla famiglia delle Juglandaceae e può raggiungere altezze considerevoli. Sviluppa una chioma ampia e ombrosa, sostenuta da un tronco robusto e da radici profonde. Le sue foglie, grandi e composte, emanano un profumo aromatico caratteristico, mentre i fiori, poco appariscenti, lasciano poi spazio al frutto: una drupa rivestita da un mallo verde carnoso che, maturando, si apre per liberare il guscio legnoso contenente il seme, la noce che tutti conosciamo.

**Le foglie**, raccolte in primavera ed estate, sono ricche di tannini, flavonoidi, polifenoli e di una sostanza caratteristica chiamata juglone. Grazie a questi principi attivi, sono impiegate sotto forma di infuso per favorire il benessere dell'apparato digerente e per le loro proprietà astringenti e leggermente depurative. Studi recenti hanno dimostrato anche attività ipoglicemizzanti e ipotensive. Per uso esterno sono utili nel trattamento di irritazioni, eczemi o eccessiva sudorazione.

**Il mallo**, la parte verde che avvolge il guscio, rappresenta forse l'elemento più interessante della pianta. Anch'esso ricco di juglone, tannini e sostanze pigmentanti, è tradizionalmente noto per le sue proprietà antisettiche e antifungine, oltre che tintorie. In passato veniva utilizzato anche per favorire la funzionalità intestinale e come rimedio popolare contro i parassiti. Dal mallo si ricava, inoltre, un olio particolarmente apprezzato in ambito cosmetico: l'**olio di mallo di noce** è utilizzato per preparazioni destinate alla cura della pelle e dei capelli. La presenza di



sostanze coloranti naturali lo ha reso celebre anche come riflettente per i capelli castani e come ingrediente in lozioni dall'effetto rinvigorente. Le sue proprietà purificanti lo rendono indicato per pelli impure e per il cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione.

**Il seme** è uno degli alimenti più nutrienti offerti dalla natura. Le noci sono ricche di acidi grassi polinsaturi, in particolare omega-3 e omega-6, vitamina E, vitamine del gruppo B, sali minerali come magnesio e potassio, oltre a numerosi composti antiossidanti. Il consumo regolare e moderato di noci è associato al sostegno della salute cardiovascolare, al controllo dei livelli di colesterolo e al benessere del sistema nervoso. Non a caso, la forma del gheriglio ricorda quella del cervello, un'associazione simbolica che attraversa culture e secoli.

**Le radici e la corteccia** sono state impiegate nella tradizione come rimedi depurativi. In ambito fitoterapico moderno trova invece spazio il **gemmoderivato di noce**, preparato a partire dalle gemme fresche. Questo estratto è apprezzato per la sua azione di sostegno nei processi di drenaggio e depurazione dell'organismo, in particolare a livello intestinale ed epatico. È consigliato nei cambi di stagione o quando si desidera favorire l'equilibrio della flora intestinale.



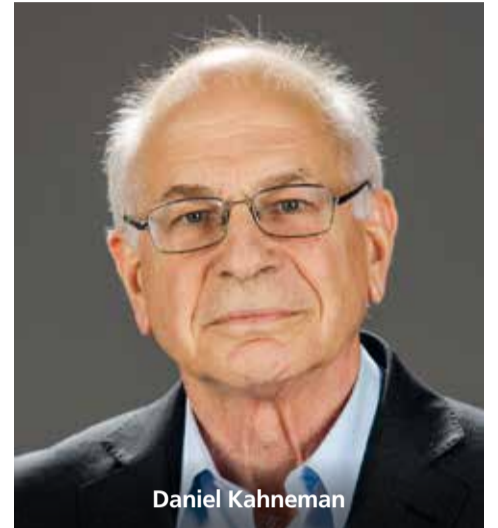
## Psicologia

## Scegliere

Sin dall'antichità numerosi filosofi si sono interrogati su come l'essere umano effettui le proprie scelte. Aristotele concepiva la scelta come capacità di trovare il giusto mezzo tra estremi. Per Kierkegaard significa impegnarsi e assumere la responsabilità della propria esistenza. Kant, con l'imperativo categorico, richiede di valutare la moralità delle nostre azioni basandoci sulla loro coerenza e sulla loro applicabilità universale. Per Sartre ogni scelta è libera e gravosa in quanto ci definisce. Ogni prospettiva filosofica restituisce un concetto di scelta come atto costitutivo del sé, dove il processo decisionale chiama in causa razionalità, libertà, responsabilità e i vincoli della nostra persona.

Per la psicologia scegliere è un processo complesso in cui si intrecciano dimensione emotiva, razionale e del contesto. La psicologia analitica di Jung colloca la scelta all'interno del processo di individuazione, attraverso l'integrazione del Sé in un dialogo tra conscio e inconscio, dove sogni, simboli e sincronicità offrono indicazioni che la sola razionalità non può cogliere. Anche per la psicologia umanistica, che pone l'attenzione sull'autorealizzazione, le scelte dovrebbero essere congruenti con il Sé autentico, non con quello imposto da condizioni esterne. La scelta implicherebbe quindi l'ascolto della propria totalità psichica, integrando razionale e irrazionale, conscio e inconscio, bisogni personali e spinta verso il significato, diventando parte di un processo trasformativo che coinvolge l'intera persona e la costruzione dell'identità. Ma come riuscirci concretamente?

Daniel Kahneman, psicologo e premio Nobel per l'Economia, ha dimostrato come le nostre decisioni siano influenzate da molteplici fattori cognitivi, rivelando i limiti sia della razionalità filosofica sia dell'ascolto del sé psicologico. Nel suo libro



Daniel Kahneman

*Pensieri lenti e veloci*, Kahneman descrive il funzionamento della mente umana come risultato di due parti definite Sistema 1 e Sistema 2. Il Sistema 1 è veloce e intuitivo, si basa su euristiche, scorciatoie mentali che semplificano informazioni ed eventi per risparmiare tempo ed energia. Tuttavia, queste scorciatoie producono *bias* cognitivi, distorsioni del giudizio che inducono a scegliere sulla base di conferme o ancoraggi a informazioni già possedute, che potrebbero essere erronee a causa di pregiudizi e stereotipi.

Il Sistema 2 è analitico e razionale, si attiva per compiere calcoli, confronti ponderati e pianificazioni, richiedendo quindi sforzo, attenzione, tempo ed energia. Il Sistema 2 non può operare in multitasking e, poiché richiede un impegno, spesso risulta pigro e lascia operare il Sistema 1, più semplice e immediato.

Per scegliere efficacemente appare necessario integrare diverse modalità: esplorare il proprio inconscio, riconoscere i propri bisogni autentici, compiere lo sforzo di attivare il Sistema 2, per evitare di incorrere in *bias* cognitivi, e lasciarsi ispirare dalla riflessione filosofica per avere una prospettiva etica e di senso.

**Daniela Landi**  
psicologa

## DOVE TROVARE nerosubianco

### CENTRO

LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE  
BAR MIGNON VIA ITALIA  
CAFÉ VERLAINE VIA ITALIA  
DOLCE VITA CAFÉ VIA ITALIA  
ARTÈ CAFÉ CULTURALE VIA ITALIA  
COPPERFIELD BOOKSHOP VIA ITALIA  
BAR CAPRI VIA PASTORE  
BELLA NAPOLI VIA TURATI  
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA  
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA  
BAR DEL CORSO VIA ROMA  
SALOTTO URBANO VIA ROMA  
ANTICO CAFÉ PIAZZA CONFORTI  
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA  
CAFÉ TUCÁN VIA ROMA  
TIMES CAFÉ VIA ADIGE

BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI  
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA  
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA  
BAR MAZZINI VIA MAZZINI  
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI  
PASTICCI E PASTICCINI VIA DOMODOSSOLA  
NERO CAFÉ VIA DOMODOSSOLA  
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA  
CAFÉ ETOILE VIA DOMODOSSOLA  
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO  
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO  
PRIME QUERCE - PUNTO VENDITA VIA OLEVANO  
COMIX CARTOLIBRERIA VIA OLEVANO  
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO  
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO  
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA  
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA

LA COCCINELLA VIA BARATTA  
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA  
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA  
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO  
GRAN CAFÉ VIA BARATTA  
BAR TABACCHI FASULO VIA BARATTA  
NEXT CAFÉ VIA PALATUCCI  
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS  
CAFÉ VARESE VIA DE GASPERI  
PUNTO COPY VIA DE GASPERI  
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA  
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA  
GRAN CAFÉ VITTORIA VIA GONZAGA  
FRIEND'S CAFÉ VIA SERRONI  
CAFÉ DEL PROFESSORE VIA SERRONI  
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI  
PLANET CAFÉ VIA IONIO

BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO  
FREE FUN FAMILY CAFÉ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18  
CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73  
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA  
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA  
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA  
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE  
CAFÉ CATINO VILLA COMUNALE  
BAR ROMA VIA BELVEDERE  
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE  
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE  
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE  
CAFÉ BELVEDERE VIA BELVEDERE



Gymbros

# SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

Da Gymbros troverai personale specializzato e qualificato!

- ✓ Personal Training
- ✓ Functional Group
- ✓ Riatletizzazione
- ✓ Pilates
- ✓ Pilates in gravidanza
- ✓ Yoga
- ✓ Yoga aereo
- ✓ Massaggio Sportivo
- ✓ Ginnastica Posturale

**VIA RICASOLI 48 / 50 - BATTIPAGLIA (SA)**

Francesco +39 338 593 1322

Angelo +39 334 179 4208



# Il Grifone

di Lucio Spampinato

*Pizzicatascia, abbascia abbascia, ramme la chiave r' la cascia: tu la chiuri? e iu la scasciu!* Da pulcino, il Grifone viveva nell'alta valle del Silagro. Il paese si chiamava Piedimonte de' Lombardi. Imparò ad avere fame insieme ad una nidiata di fratelli e sorelle e passava le sue domeniche al bar dell'unica piazza ad ascoltare i risultati delle partite e spuntando speranzoso i segni 1 x 2 delle tristi schedine, con l'ambizione smisurata di un cavaliere d'industria in attesa del colpo di fortuna che gli avrebbe cambiato la vita. Di scapaccioni ne prese tanti in quel bar in disarmo e di calci nel di dietro, dagli operai agricoli specialmente (e fra loro suo padre) che sfogavano sui ragazzini le frustrazioni di una settimana di stanchezza e sfruttamento, con megere a casa ad attaccare il loro cuore a pentole e padelle, con la vita che un giorno dopo l'altro passava senza cambiare mai. E in quelle occasioni, il giovane rapace già sognava per quei bulli, anzi glielo augurava in cuor suo, un bel viaggio straordinario, magari in comitiva tipo gruppo vacanze. In quelle fantasticherie, sfoggiava degli occhi grifagni che nella loro profondità manifestavano un'attenzione ossessiva e acuta sempre fissa sulla preda.

Federico Ricuzzi portava un nome e un cognome che denunciavano la passata germanica, gotica e longobarda prima e normanno sveva poi per quelle valli, dove forse gli antichi ascendenti avevano in parte ritrovato – specie d'inverno – i rigori diacci e le atmosfere delle latitudini di provenienza. E della genia dei duchi Grimoaldo o Gisulfo o del margravio Lützelhardt o del siniscalco Annweiler, che strabordava spesso in baccanali venatori per quelle lande fra i covoni di grano, rettificando il fenotipo dei preesistenti caratteri romani, greci, osco-sanniti, bruzi e via via più indietro dei cavernicoli del mesolitico, Federico aveva preso un colore biondo cenere dei capelli e gli occhi cerulei, anche se pur sempre segregati in un corpo breve e tracagnotto, immemore di qualsivoglia altezza e leggiadria nibelungica. Ma l'attitudine a predare, nel senso di arraffare ciò che non ti appartiene e non solo per i morsi della fame, magari rafforzata dall'arte di cacciare con i rapaci, quella sì che gli era pervenuta intatta. Tutti lo conoscevano come *Grifone*, perché un giorno sgraffignò delle biglie a un bambino francese, figlio di emigranti che tornavano d'estate al paese, che in lacrime dopo il furto gli gridò contro il temibile appellativo: «Griphon!». E poi arrivò anche per loro il tempo di migrare e tutta la famiglia si trasferì a valle, nella famosa città civile, ai bordi di un fiume, ai piedi di un castello e sviluppata lungo i rami di un'iperbole, fatta di due statali e una ferrovia. Appena presa la dimensione della pianura, Federico non afferrò subito come funzionavano i meccanismi per la conquista del successo economico. Prese qualche fregatura e dovette ripianare qualche debito ma, a ogni fallimento, sempre si affacciava ai suoi cigli quello sguardo ottimista e famelico del predatore, spianato sull'obiettivo e fermamente fiducioso della riuscita statistica della definitiva cattura. Cominciò a ripensare ai viaggi straordi-

nari e a meditare sulla tipologia di clienti che avrebbe dovuto avvicinare, abbozzando insomma una elementare strategia di marketing. Intuendo, comunque, il carattere socialmente trasversale dei potenziali viaggiatori, finì per frequentare i luoghi in cui i suoi futuri clienti maggiormente si riunivano, anzi seguiva i taxi che ce li portavano, e cominciò a tessere relazioni sociali con loro e ancor più con i loro parenti che li accompagnavano per ogni evenienza. Credè un'associazione benefica che si prendeva cura con piccole *carinerie* dei futuri clienti. Fu così che aprì la sua agenzia di viaggi straordinari e la chiamò *La precisa*, ignorando il suggerimento del vecchio professore di greco Aristide Capiello che passava a trovarlo ogniqualvolta faceva visita alla vedova Andromaca Curiale. Per i viaggi straordinari c'era bisogno degli officianti che curavano una parte dei preparativi di viaggio nei loro saloni. Se li fece amici come anche fraternizzò con gli addetti alle banchine di partenza, dove i viaggiatori straordinari iniziavano quella nuova esperienza. Ne fece di bagordi con gli uni e con gli altri, in convivi di rappresentanza. E dai primi imparò il rito della pre-partenza e dai secondi l'arte della muratura. Bisognava vederlo quando, vestito di scuro, calcava con levità i marmi dei saloni e afferrava al volo il turibolo per incensare tutto intorno, quasi ieratico nella sua rinnovata veste salvifica! E l'una e l'altra arte portava il successo economico i cui proventi poi investiva in altre attività, pizzerie, agenzie di affari immobiliari e finanche lavanderie. In tempo di pace e in un consesso civile, l'attitudine a far bottino si qualifica come cogliere le opportunità.

Ma da qualche tempo il Grifone è inquieto. È entrato in una fase dell'esistenza in cui molte cose non lo soddisfano più. È come se avesse perso il gusto per la presa e al senso del possesso si fosse sostituito un languore d'altrove insieme al desiderio di restituire. L'officiante di fiducia ha provato a dissuaderlo, spiegandogli come la proprietà privata sia cosa buona e giusta. Ma non c'è stato verso. Con disagio dei figli ha regalato metà delle sue conquiste ad enti caritatevoli e si è chiuso in un eremo. Ha molto più tempo da dedicare a sé e riflette a lungo sul senso della propria esistenza. Essendosi sparsa la voce, molta gente sale scalza al suo romitaggio per chiedere consiglio. Lui parla volentieri con le persone finché non avverte molta stanchezza. Sente arrivare il tempo anche per lui di intraprendere un viaggio straordinario ma, visto dal punto di vista del viaggiatore, ora non gli sembra più così allettante. Quando scruta dall'alto del romitorio la pianura, non prova più la sete di conquista ma a volte gli risuonano dentro, confuse fra i costanti acufeni, parole che non sa, come venute da una memoria genetica, *arraffa, sgrinfia, artiglia, sgraffigna...* ma le scaccia come si allontana un insetto fastidioso e torna a parlare con un confratello intento all'orto, nella semplicità della sua vita nuova. *Pizzicatascia, abbascia abbascia, ramme la chiave r' la cascia: tu la chiuri? e iu la scasciu!*

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a [posta@nerosubianco.eu](mailto:posta@nerosubianco.eu)



**Grafica Litos**  
azienda litografica

WhatsApp Business: 0828 319673  
Grafica Litos sas  
[www.graficalitos.com](http://www.graficalitos.com)  
info@graficalitos.com

**Packaging**  
Scatole e Astucci Personalizzati per prodotti di ogni genere

- Cataloghi
- Deplianti
- Riviste
- Libri
- Stampa Digitale
- Lavori Commerciali &...

Viale Belgio, 33/E - Zona industriale - Battipaglia (SA) Tel. 0828 319673



Vision Expert

**CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA**

**Centratura digitale per i tuoi  
occhiali ad alta precisione**

Centro specializzato lenti progressive ZEISS  
Contattologia specialistica



**OTTICA MAURO**

**BATTIPAGLIA** via Gonzaga 50 – tel. 0828 307965  
via Serroni 21 – tel. 0828 671933

**EBOLI** viale Amendola 20 – tel. 0828 1843672  
**BELLIZZI** via Roma 177 – tel. 0828 52597

[www.otticamauro.it](http://www.otticamauro.it)